

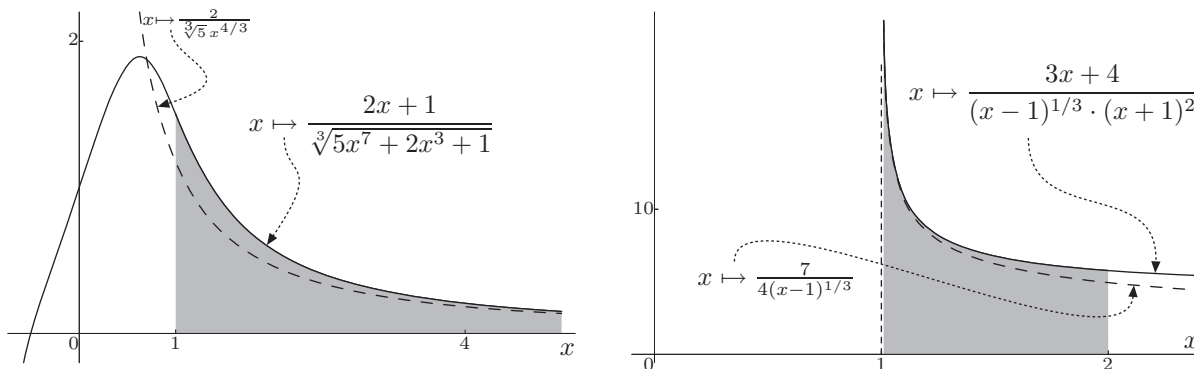


Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
 Corso di Laurea in Informatica e TWMM

Analisi Matematica, tema A

Prova Scritta del 12 giugno 2002

Svolgimento



1. **a.** La funzione integranda f è definita e continua su $[1, +\infty[$. Poiché all'infinito f è asintotica a $2x/\sqrt[3]{5x^7} = 2/(\sqrt[3]{5}x^{4/3})$ il cui integrale converge all' ∞ (essendo $4/3 > 1$), anche l'integrale dato converge.
- b.** La funzione integranda è definita e continua su $]1, 2]$. Bisogna dunque valutare la convergenza in 1. La funzione $h(x) = (3x+4)/(x+1)^2$ è definita, continua e non nulla in un intorno di 1 avendosi $h(1) = 7/4$. La funzione integranda è dunque asintotica in 1 alla funzione $7/(4(x-1)^{1/3})$ il cui integrale converge essendo $1/3 < 1$. Allora anche l'integrale dato converge.
2. **a.** Il termine generale della serie è asintotico a $3n^2/(4n^{7/3}) = 3/(4n^{1/3})$ la cui serie diverge, essendo $1/3 < 1$. Dunque anche la serie data diverge.
- b.** Dividendo numeratore e denominatore per $(n-1)!$, si ha

$$\frac{(n+1)! - (n-1)!}{n(n!+1)} = \frac{n(n+1) - 1}{n(n + \frac{1}{(n-1)!})}$$

che converge a 1 quando n tende all'infinito. Il criterio necessario non è dunque soddisfatto e di conseguenza la serie non converge. Essendo a termini positivi concludiamo che diverge.

c. Applicando il criterio della radice

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \sqrt[n]{a_n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \sqrt[n]{\left(\frac{2^n+1}{5 \cdot 2^n+3}\right)^n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{1 + \frac{1}{2^n}}{5 + \frac{3}{2^n}} = \frac{1}{5} < 1$$

si ottiene che la serie converge.

d. Applicando il criterio del rapporto

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{a_{n+1}}{a_n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \left(\frac{((n+1)+1)e^{n+1}}{(n+1)!} \frac{n!}{(n+1)e^n} \right) = \lim_{n \rightarrow +\infty} \left(e \frac{n+2}{(n+1)^2} \right) = 0 < 1,$$

si conclude che la serie converge.

3. a. L'equazione omogenea associata è

$$z' + 2z = 0$$

che dalla teoria ha soluzione generale $z(t) = ce^{-2t}$ al variare di $c \in \mathbb{R}$.

- b. Una soluzione particolare dell'equazione data può essere cercata nella forma $\bar{y}(t) = at + b$. Determiniamo $a, b \in \mathbb{R}$ affinché \bar{y} sia soluzione. Si ha $\bar{y}'(t) = a$ perciò

$$\begin{aligned} \bar{y}'(t) + 2\bar{y}(t) = 3t - 1, \quad \forall t &\iff a + 2(at + b) = 3t - 1, \quad \forall t \\ \iff (2a - 3)t + (2b + a + 1) = 0, \quad \forall t &\iff \begin{cases} 2a - 3 = 0 \\ 2b + a + 1 = 0 \end{cases} \end{aligned}$$

sistema che ha come soluzione $a = 3/2, b = -5/4$ perciò $\bar{y}(t) = \frac{3}{2}t - \frac{5}{4}$ è una soluzione particolare dell'equazione data. La soluzione generale, somma di una soluzione particolare e della generica soluzione dell'omogenea associata, è dunque

$$y(t) = \bar{y}(t) + z(t) = \frac{3}{2}t - \frac{5}{4} + ce^{-2t},$$

al variare di $c \in \mathbb{R}$.

4. a. Il polinomio caratteristico associato è $\lambda^2 - 2\lambda - 3$ che ha radici -1 e 3 . Per la teoria si conclude che la generica soluzione dell'equazione omogenea associata è

$$y_o(t) = C_1e^{-t} + C_2e^{3t},$$

con C_1, C_2 costanti.

- b. La soluzione generale dell'equazione è somma della generica soluzione dell'omogenea associata e di una soluzione particolare. Dalla teoria segue che si può allora cercare una soluzione particolare tra le funzioni del tipo

$$y_p(t) = ae^t,$$

dove $a \in \mathbb{R}$. Essendo $y_p'(t) = y_p''(t) = ae^t$, affinché y_p sia soluzione dovrà accadere che $y_p''(t) - 2y_p'(t) - 3y_p(t) = e^t$ per ogni t , il che equivale a

$$ae^t - 2ae^t - 3ae^t = e^t, \quad \forall t \iff (4a + 1)e^t = 0,$$

ovvero $a = -1/4$. Quindi una soluzione particolare dell'equazione è $y_p(t) = -e^t/4$ e la generica soluzione è allora

$$y(t) = y_o(t) + y_p(t) = C_1e^{-t} + C_2e^{3t} - \frac{1}{4}e^t.$$

- c. Derivando si ottiene

$$y'(t) = -C_1e^{-t} + 3C_2e^{3t} - \frac{1}{4}e^t.$$

Imponendo le condizioni $y(0) = 0$ e $y'(0) = 1$ si ottiene il sistema

$$\begin{cases} C_1 + C_2 - 1/4 = 0, \\ -C_1 + 3C_2 - 1/4 = 1, \end{cases}$$

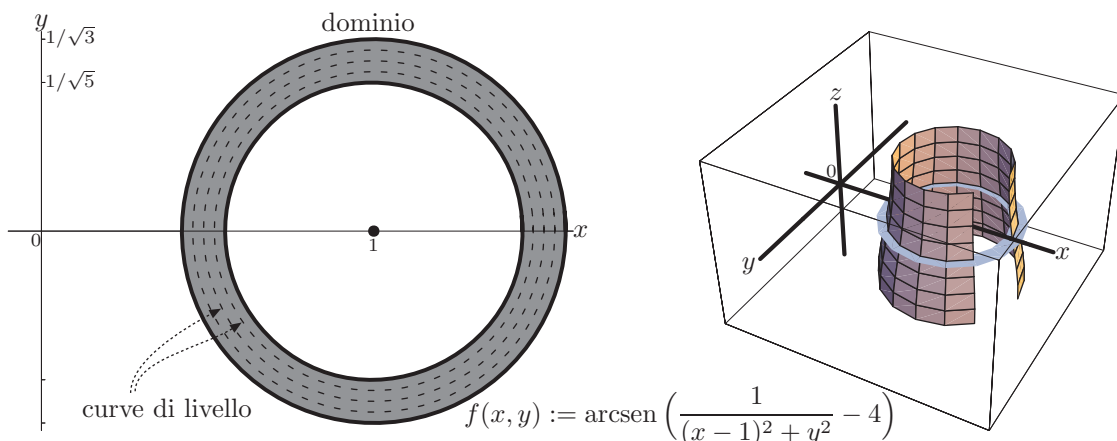
che ha come soluzione $C_1 = -1/8, C_2 = 3/8$, quindi la soluzione cercata è

$$y(t) = -\frac{1}{8}e^{-t} + \frac{3}{8}e^{3t} - \frac{1}{4}e^t.$$

5. Il dominio della funzione è dato da

$$\mathcal{D} = \left\{ (x, y) \neq (1, 0) : -1 \leq \frac{1}{(x-1)^2 + y^2} - 4 \leq 1 \right\} = \left\{ (x, y) : \frac{1}{5} \leq (x-1)^2 + y^2 \leq \frac{1}{3} \right\}.$$

Il dominio è dunque la corona circolare compresa tra le due circonferenze $(x-1)^2 + y^2 = 1/5$ e $(x-1)^2 + y^2 = 1/3$, circonferenze comprese. Si osservi inoltre che il punto $(1, 0)$ dove si annulla il denominatore dell'argomento dell'arcoseno, non appartiene a tale insieme.



L'insieme di livello k si ottiene risolvendo l'equazione $f(x, y) = k$. Per $|k| > \pi/2$ tale insieme è vuoto, altrimenti equivale a $1/((x - 1)^2 + y^2) - 4 = \sin k$ ovvero $(x - 1)^2 + y^2 = 1/(4 + \sin k)$ che è l'equazione di una circonferenza di centro $(1, 0)$. Al variare di $k \in [-\pi/2, \pi/2]$ l'insieme di livello k descrive un fascio di circonferenze concentriche di centro $(1, 0)$.

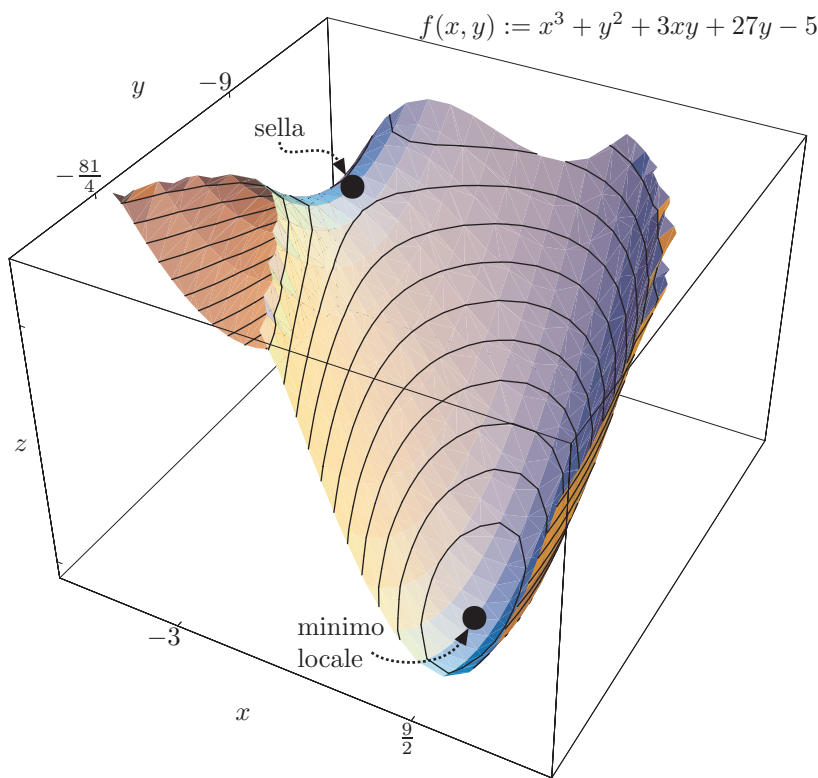
6. I punti critici di f soddisfano il sistema

$$\begin{cases} \frac{\partial f}{\partial x} = 3x^2 + 3y = 0, \\ \frac{\partial f}{\partial y} = 2y + 3x + 27 = 0. \end{cases}$$

Dalla prima equazione si ottiene $y = -x^2$ che sostituita all'interno della seconda fornisce $2x^2 - 3x - 27 = 0$ le cui soluzioni sono $x_1 = -3$ e $x_2 = 9/2$. I punti critici sono dunque $(-3, -9)$ e $(9/2, -81/4)$. L'Hessiano è

$$H(x, y) = \begin{vmatrix} 6x & 3 \\ 3 & 2 \end{vmatrix} = 3(4x - 3).$$

Si ha $H(-3, -9) = -45 < 0$, quindi $(-3, -9)$ è un punto di sella, mentre $H(9/2, -81/4) = 45 > 0$, quindi $(9/2, -81/4)$ è un punto di massimo o minimo locale. Poiché la traccia della matrice Hessiana è positiva, il punto è di minimo locale.



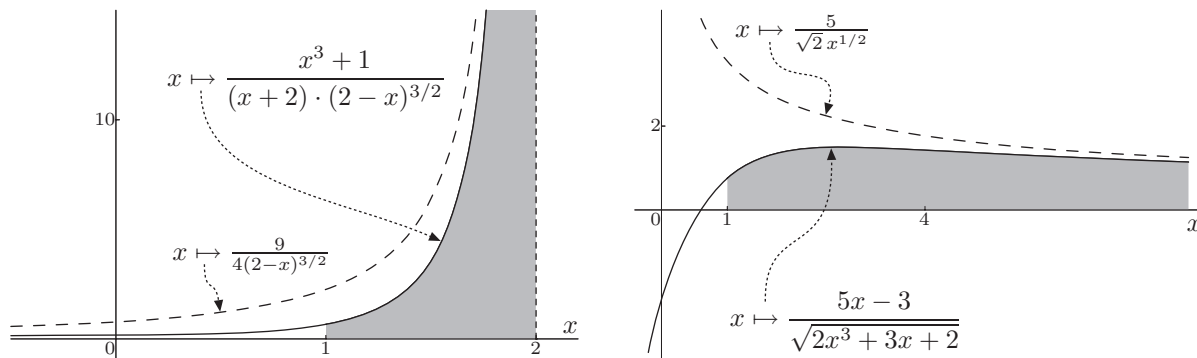


Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
 Corso di Laurea in Informatica e TWM

Analisi Matematica, tema B

Prova Scritta del 12 giugno 2002

Svolgimento



1. a. La funzione integranda è definita e continua su $[1, 2[$. Bisogna dunque valutare la convergenza in 2. La funzione $h(x) = (x^3 + 1)/(x + 2)$ è definita, continua e non nulla in un intorno di 2 avendosi $h(2) = 9/4$. La funzione integranda è dunque asintotica in 2 alla funzione $9/(4(2 - x)^{3/2})$ il cui integrale diverge essendo $3/2 > 1$. Allora anche l'integrale dato diverge.

b. La funzione integranda f è definita e continua su $[1, +\infty[$. Poiché all'infinito f è asintotica a $5x/\sqrt{2x^3} = 5/(\sqrt{2}x^{1/2})$ il cui integrale diverge all' ∞ (essendo $1/2 < 1$), anche l'integrale dato diverge.

2. a. Applicando il criterio del rapporto

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{a_{n+1}}{a_n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \left(\frac{(2(n+1)+1)3^{n+1}}{(n+1)!} \frac{n!}{(2n+1)3^n} \right) = \lim_{n \rightarrow +\infty} \left(3 \frac{2n+3}{(2n+1)(n+1)} \right) = 0,$$

si conclude che la serie converge.

b. Il termine generale della serie è asintotico a $n^2/n^{7/2} = 1/n^{3/2}$ la cui serie converge, essendo $3/2 > 1$. Dunque anche la serie data converge.

c. Dividendo numeratore e denominatore per $(n - 1)!$, si ha

$$\frac{n^2((n - 1)! + 1)}{(n + 1)! - n!} = \frac{n^2(1 + \frac{1}{(n-1)!})}{n(n+1) - n} = 1 + \frac{1}{(n - 1)!}$$

che converge a 1 quando n tende all'infinito. Il criterio necessario non è dunque soddisfatto e di conseguenza la serie non converge. Essendo a termini positivi concludiamo che diverge.

d. Applicando il criterio della radice

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \sqrt[n]{a_n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \sqrt[n]{\left(\frac{3 + \log n}{1 + 2 \log n} \right)^n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{1 + \frac{3}{\log n}}{2 + \frac{1}{\log n}} = \frac{1}{2} < 1$$

si ottiene che la serie converge.

3. a. L'equazione omogenea associata è

$$z' - z = 0$$

che dalla teoria ha soluzione generale $z(t) = ce^t$ al variare di $c \in \mathbb{R}$.

- b. Una soluzione particolare dell'equazione data può essere cercata nella forma $\bar{y}(t) = at + b$. Determiniamo $a, b \in \mathbb{R}$ affinché \bar{y} sia soluzione. Si ha $\bar{y}'(t) = a$ perciò

$$\begin{aligned} \bar{y}'(t) - \bar{y}(t) &= t + 3, \quad \forall t && \iff && a - (at + b) = t + 3, \quad \forall t \\ \iff & (a + 1)t + (b - a + 3) = 0, \quad \forall t && \iff && \begin{cases} a + 1 = 0 \\ b - a + 3 = 0 \end{cases} \end{aligned}$$

sistema che ha come soluzione $a = -1, b = -4$ perciò $\bar{y}(t) = -t - 4$ è una soluzione particolare dell'equazione data. La soluzione generale, somma di una soluzione particolare e della generica soluzione dell'omogenea associata, è dunque

$$y(t) = \bar{y}(t) + z(t) = -t - 4 + ce^t,$$

al variare di $c \in \mathbb{R}$.

4. a. Il polinomio caratteristico associato è $\lambda^2 + 4\lambda + 3$ che ha radici -1 e -3 . Per la teoria si conclude che la generica soluzione dell'equazione omogenea associata è

$$y_o(t) = C_1 e^{-t} + C_2 e^{-3t},$$

con C_1, C_2 costanti.

- b. La soluzione generale dell'equazione è somma della generica soluzione dell'omogenea associata e di una soluzione particolare. Dalla teoria segue che si può allora cercare una soluzione particolare tra le funzioni del tipo

$$y_p(t) = ae^t,$$

dove $a \in \mathbb{R}$. Essendo $y_p'(t) = y_p''(t) = ae^t$, affinché y_p sia soluzione dovrà accadere che $y_p''(t) + 4y_p'(t) + 3y_p(t) = e^t$ per ogni t , il che equivale a

$$ae^t + 4ae^t + 3ae^t = e^t, \quad \forall t \iff (8a - 1)e^t = 0,$$

ovvero $a = 1/8$. Quindi una soluzione particolare dell'equazione è $y_p(t) = e^t/8$ e la generica soluzione è allora

$$y(t) = y_o(t) + y_p(t) = C_1 e^{-t} + C_2 e^{-3t} + \frac{1}{8} e^t.$$

- c. Derivando si ottiene

$$y'(t) = -C_1 e^{-t} - 3C_2 e^{-3t} + \frac{1}{8} e^t.$$

Imponendo le condizioni $y(0) = 0$ e $y'(0) = 1$ si ottiene il sistema

$$\begin{cases} C_1 + C_2 + 1/8 = 0, \\ -C_1 - 3C_2 + 1/8 = 1 \end{cases}$$

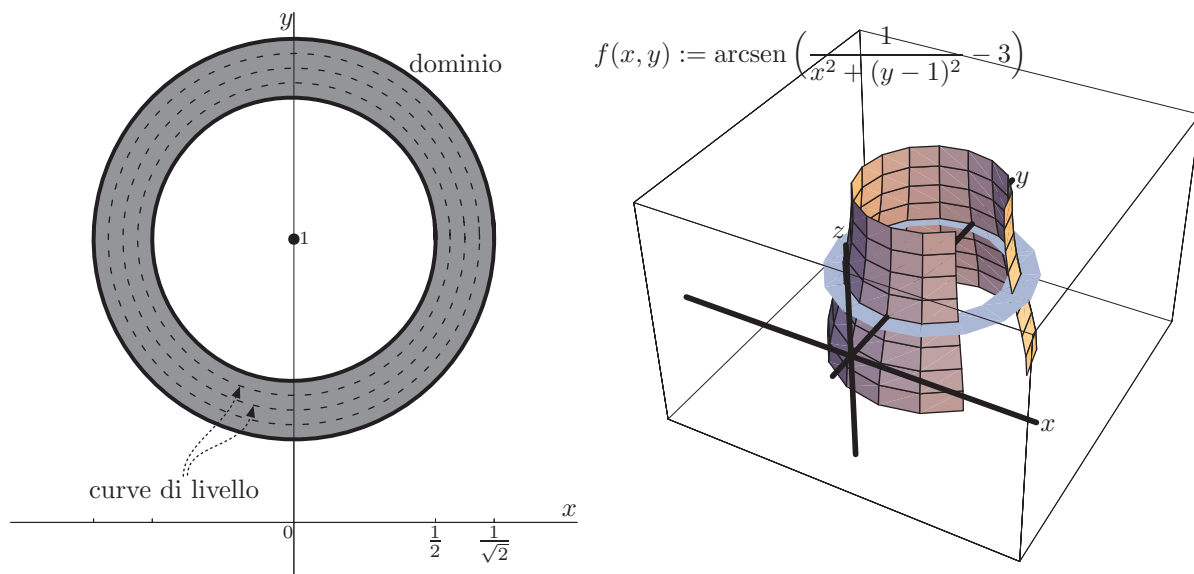
che ha come soluzione $C_1 = 1/4, C_2 = -3/8$, quindi la soluzione cercata è

$$y(t) = \frac{1}{4} e^{-t} - \frac{3}{8} e^{-3t} + \frac{1}{8} e^t.$$

5. Il dominio della funzione è dato da

$$\mathcal{D} = \left\{ (x, y) \neq (0, 1) : -1 \leq \frac{1}{x^2 + (y-1)^2} - 3 \leq 1 \right\} = \left\{ (x, y) : \frac{1}{4} \leq x^2 + (y-1)^2 \leq \frac{1}{2} \right\}.$$

Il dominio è dunque la corona circolare compresa tra le due circonferenze $x^2 + (y-1)^2 = 1/4$ e $x^2 + (y-1)^2 = 1/2$, circonferenze comprese. Si osservi inoltre che il punto $(0, 1)$ dove si annulla il denominatore dell'argomento dell'arcoseno, non appartiene a tale insieme.



L'insieme di livello k si ottiene risolvendo l'equazione $f(x, y) = k$. Per $|k| > \pi/2$ tale insieme è vuoto, altrimenti equivale a $1/(x^2 + (y - 1)^2) - 3 = \text{sen } k$ ovvero $x^2 + (y - 1)^2 = 1/(3 + \text{sen } k)$ che è l'equazione di una circonferenza di centro $(0, 1)$. Al variare di $k \in [-\pi/2, \pi/2]$ l'insieme di livello k descrive un fascio di circonferenze concentriche di centro $(0, 1)$.

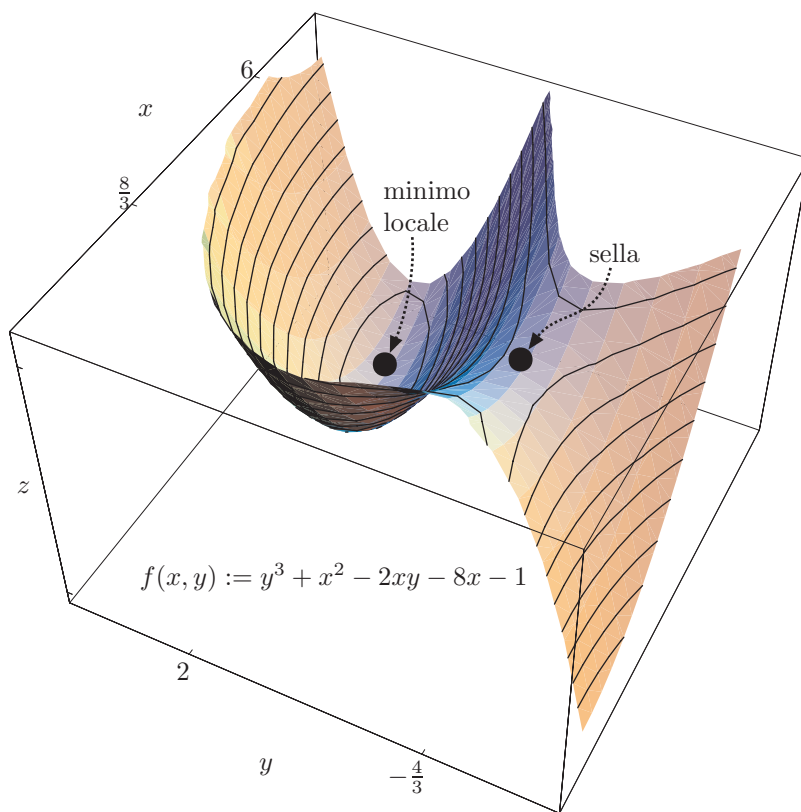
6. I punti critici di f soddisfano il sistema

$$\begin{cases} \frac{\partial f}{\partial x} = 2x - 2y - 8 = 0, \\ \frac{\partial f}{\partial y} = 3y^2 - 2x = 0. \end{cases}$$

Dalla seconda equazione si ottiene $x = 3y^2/2$ che sostituita all'interno della prima fornisce $3y^2 - 2y - 8 = 0$ le cui soluzioni sono $y_1 = -4/3$ e $y_2 = 2$. I punti critici sono dunque $(8/3, -4/3)$ e $(6, 2)$. L'Hessiano è

$$H(x, y) = \begin{vmatrix} 2 & -2 \\ -2 & 6y \end{vmatrix} = 4(3y - 1).$$

Si ha $H(8/3, -4/3) = -20 < 0$, quindi $(8/3, -4/3)$ è un punto di sella, mentre $H(6, 2) = 20 > 0$, quindi $(6, 2)$ è un punto di massimo o minimo locale. Poiché la traccia della matrice Hessiana è positiva, il punto è di minimo locale.



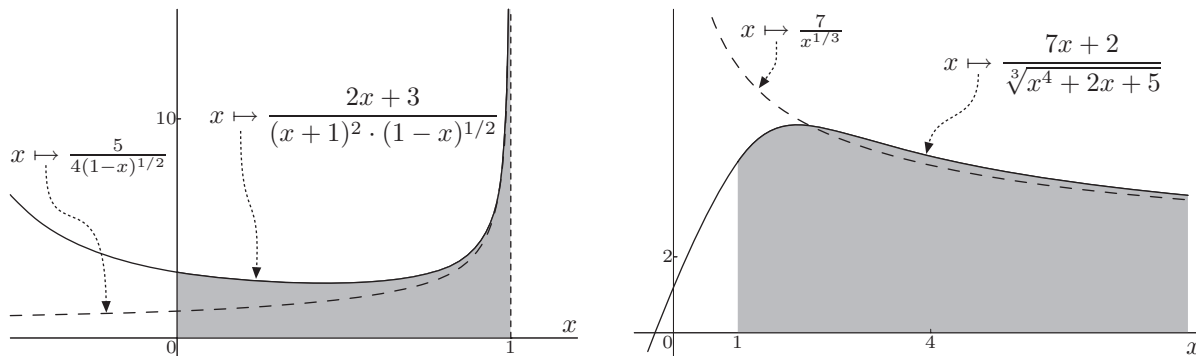


Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
 Corso di Laurea in Informatica e TWM

Analisi Matematica, tema C

Prova Scritta del 12 giugno 2002

Svolgimento



1. **a.** La funzione integranda è definita e continua su $[0, 1[$. Bisogna dunque valutare l'andamento in 1. La funzione $h(x) = (2x + 3)/(x + 1)^2$ è definita, continua e non nulla in un intorno di 1 avendosi $h(1) = 5/4$. La funzione integranda è dunque asintotica in 1 alla funzione $5/(4(1 - x)^{1/2})$ il cui integrale converge essendo $1/2 < 1$. Allora anche l'integrale dato converge.
- b.** La funzione integranda f è definita e continua su $[1, +\infty[$. Poiché all'infinito f è asintotica a $7x/\sqrt[3]{x^4} = 7/x^{1/3}$ il cui integrale diverge all' ∞ (essendo $1/3 < 1$), anche l'integrale dato diverge.
2. **a.** Dividendo numeratore e denominatore per $(n - 1)!$, si ha

$$\frac{(n + 1)! - 1}{n! - (n - 1)!} = \frac{n(n + 1) - \frac{1}{(n-1)!}}{n - 1}$$

che converge a $+\infty$ quando n tende all'infinito. Il criterio necessario non è dunque soddisfatto e di conseguenza la serie non converge. Essendo a termini positivi concludiamo che diverge.

- b.** Applicando il criterio della radice

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \sqrt[n]{a_n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \sqrt[n]{\left(\frac{5 + 2\sqrt{n}}{2 + 3\sqrt{n}}\right)^n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{2 + \frac{5}{\sqrt{n}}}{3 + \frac{2}{\sqrt{n}}} = \frac{2}{3} < 1$$

si ottiene che la serie converge.

- c.** Applicando il criterio del rapporto

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{a_{n+1}}{a_n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \left(\frac{((n + 1) + 2)2^{n+1}}{(n + 1)!} \frac{n!}{(n + 2)2^n} \right) = \lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{2(n + 3)}{(n + 1)(n + 2)} = 0 < 1,$$

si conclude che la serie converge.

- d.** Il termine generale della serie è asintotico a $3n^{3/2}/n^{5/2} = 3/n$ la cui serie diverge. Dunque anche la serie data diverge.

3. a. L'equazione omogenea associata è

$$z' + z = 0$$

che dalla teoria ha soluzione generale $z(t) = ce^{-t}$ al variare di $c \in \mathbb{R}$.

- b. Una soluzione particolare dell'equazione data può essere cercata nella forma $\bar{y}(t) = at + b$. Determiniamo $a, b \in \mathbb{R}$ affinché \bar{y} sia soluzione. Si ha $\bar{y}'(t) = a$ perciò

$$\begin{aligned} \bar{y}'(t) + y(t) = t - 2, \quad \forall t &\iff a + (at + b) = t - 2, \quad \forall t \\ \iff (a - 1)t + (b + a + 2) = 0, \quad \forall t &\iff \begin{cases} a - 1 = 0 \\ b + a + 2 = 0 \end{cases} \end{aligned}$$

sistema che ha come soluzione $a = 1, b = -3$ perciò $\bar{y}(t) = t - 3$ è una soluzione particolare dell'equazione data. La soluzione generale, somma di una soluzione particolare e della generica soluzione dell'omogenea associata, è dunque

$$y(t) = \bar{y}(t) + z(t) = t - 3 + ce^{-t},$$

al variare di $c \in \mathbb{R}$.

4. a. Il polinomio caratteristico associato è $\lambda^2 + 3\lambda + 2$ che ha radici -1 e -2 . Per la teoria si conclude che la generica soluzione dell'equazione omogenea associata è

$$y_o(t) = C_1e^{-t} + C_2e^{-2t},$$

con C_1, C_2 costanti.

- b. La soluzione generale dell'equazione è somma della generica soluzione dell'omogenea associata e di una soluzione particolare. Dalla teoria segue che si può allora cercare una soluzione particolare tra le funzioni del tipo

$$y_p(t) = ae^t,$$

dove $a \in \mathbb{R}$. Essendo $y_p'(t) = y_p''(t) = ae^t$, affinché y_p sia soluzione dovrà accadere che $y_p''(t) + 3y_p'(t) + 2y_p(t) = e^t$ per ogni t , il che equivale a

$$ae^t + 3ae^t + 2ae^t = e^t, \quad \forall t \iff (6a - 1)e^t = 0,$$

ovvero $a = 1/6$. Quindi una soluzione particolare dell'equazione è $y_p(t) = e^t/6$ e la generica soluzione è allora

$$y(t) = y_o(t) + y_p(t) = C_1e^{-t} + C_2e^{-2t} + \frac{1}{6}e^t.$$

- c. Derivando si ottiene

$$y'(t) = -C_1e^{-t} - 2C_2e^{-2t} + \frac{1}{6}e^t.$$

Imponendo le condizioni $y(0) = 0$ e $y'(0) = 1$ si ottiene il sistema

$$\begin{cases} C_1 + C_2 + 1/6 = 0, \\ -C_1 - 2C_2 + 1/6 = 1, \end{cases}$$

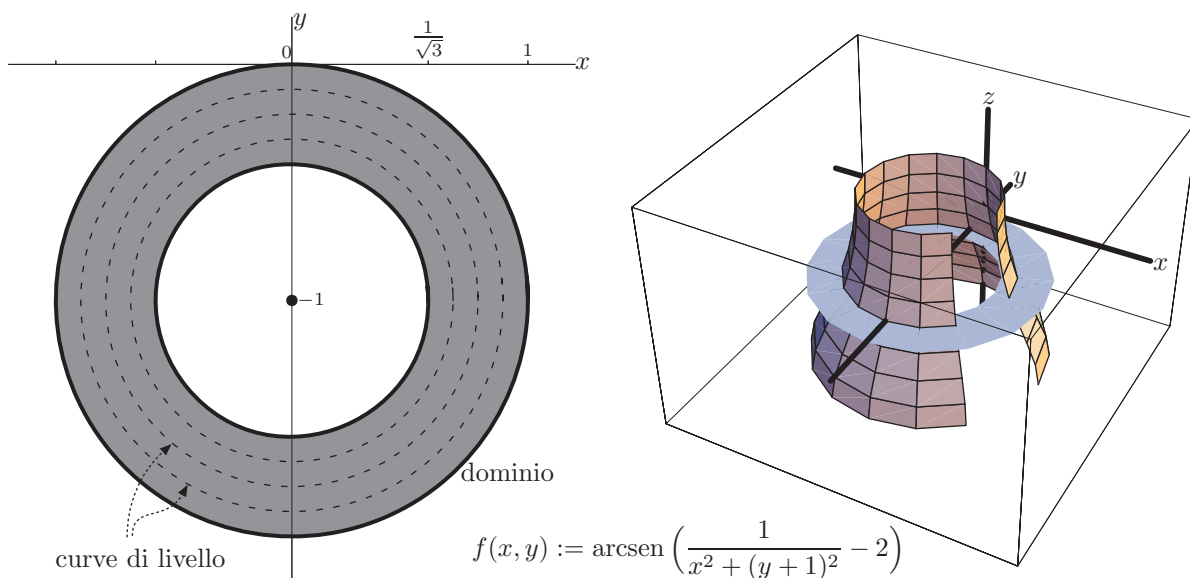
che ha come soluzione $C_1 = 1/2, C_2 = -2/3$, quindi la soluzione cercata è

$$y(t) = \frac{1}{2}e^{-t} - \frac{2}{3}e^{-2t} + \frac{1}{6}e^t.$$

5. Il dominio della funzione è dato da

$$\mathcal{D} = \left\{ (x, y) \neq (0, -1) : -1 \leq \frac{1}{x^2 + (y+1)^2} - 2 \leq 1 \right\} = \left\{ (x, y) : \frac{1}{3} \leq x^2 + (y+1)^2 \leq 1 \right\}.$$

Il dominio è dunque la corona circolare compresa tra le due circonferenze $x^2 + (y+1)^2 = 1/3$ e $x^2 + (y+1)^2 = 1$, circonferenze comprese. Si osservi inoltre che il punto $(0, -1)$ dove si annulla il denominatore dell'argomento dell'arcoseno, non appartiene a tale insieme.



L'insieme di livello k si ottiene risolvendo l'equazione $f(x, y) = k$. Per $|k| > \pi/2$ tale insieme è vuoto, altrimenti equivale a $1/(x^2 + (y + 1)^2) - 2 = \text{sen } k$ ovvero $x^2 + (y + 1)^2 = 1/(2 + \text{sen } k)$ che è l'equazione di una circonferenza di centro $(0, -1)$. Al variare di $k \in [-\pi/2, \pi/2]$ l'insieme di livello k descrive un fascio di circonferenze concentriche di centro $(0, -1)$.

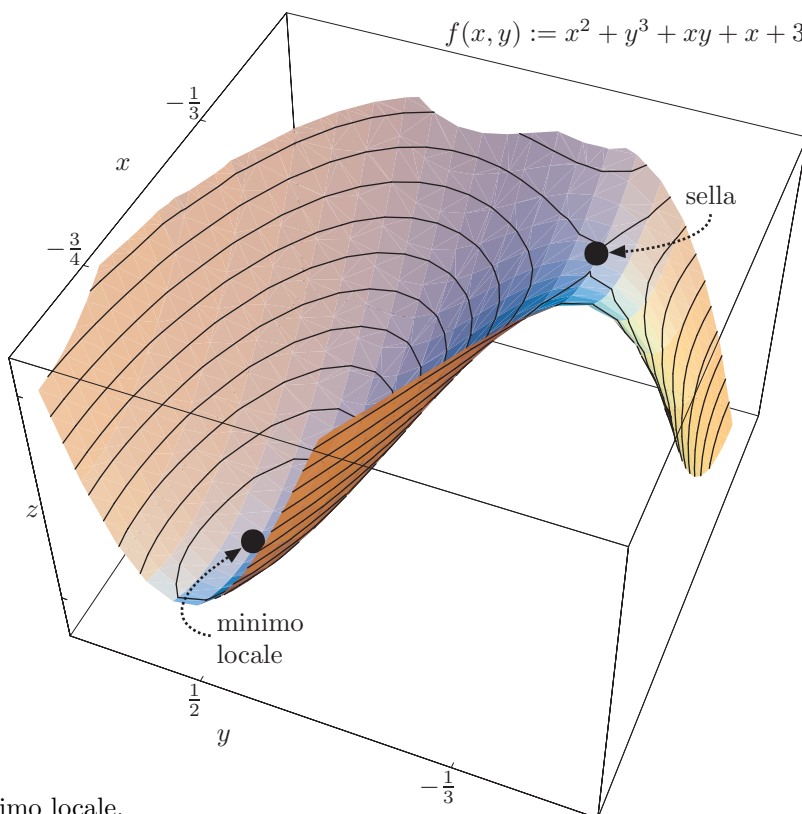
6. I punti critici di f soddisfano il sistema

$$\begin{cases} \frac{\partial f}{\partial x} = 2x + y + 1 = 0, \\ \frac{\partial f}{\partial y} = 3y^2 + x = 0. \end{cases}$$

Dalla seconda equazione si ottiene $x = -3y^2$ che sostituita all'interno della prima fornisce $6y^2 - y - 1 = 0$ le cui soluzioni sono $y_1 = -1/3$ e $y_2 = 1/2$. I punti critici sono dunque $(-1/3, -1/3)$ e $(-3/4, 1/2)$. L'Hessiano è

$$H(x, y) = \begin{vmatrix} 2 & 1 \\ 1 & 6y \end{vmatrix} = 12y - 1.$$

Si ha $H(-1/3, -1/3) = -5 < 0$, quindi $(-1/3, -1/3)$ è un punto di sella, mentre si ha $H(-3/4, 1/2) = 5 > 0$, quindi $(-3/4, 1/2)$ è un punto di massimo o minimo locale. Poiché la traccia della matrice Hessiana è positiva, il punto è di minimo locale.



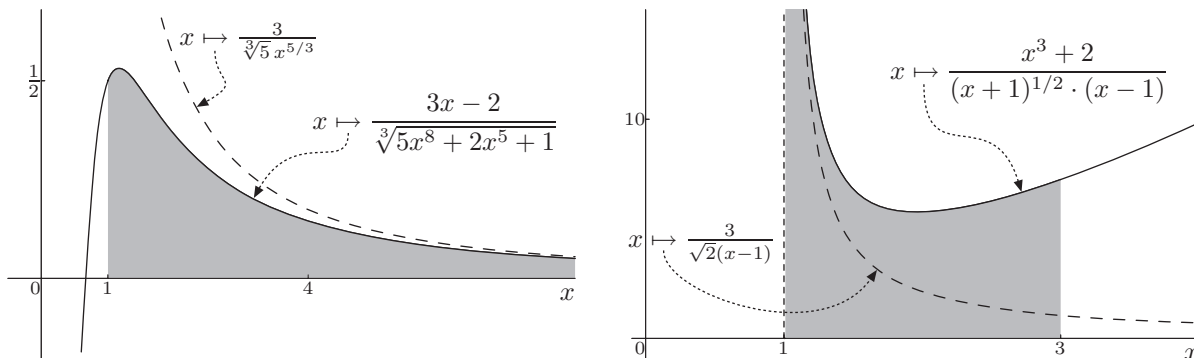


Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
 Corso di Laurea in Informatica e TWM

Analisi Matematica, tema D

Prova Scritta del 12 giugno 2002

Svolgimento



1. a. La funzione integranda f è definita e continua su $[1, +\infty[$. Poiché all'infinito f è asintotica a $3x/\sqrt[3]{5x^8} = 3/(\sqrt[3]{5}x^{5/3})$ il cui integrale converge all' ∞ (essendo $5/3 > 1$), anche l'integrale dato converge.

b. La funzione integranda è definita e continua su $]1, 3]$. Bisogna dunque valutare la convergenza in 1. La funzione $h(x) = (x^3 + 2)/(x + 1)^{1/2}$ è definita, continua e non nulla in un intorno di 1 avendosi $h(1) = 3/\sqrt{2}$. La funzione integranda è dunque asintotica in 1 alla funzione $3/(\sqrt{2}(x - 1))$ il cui integrale diverge. Allora anche l'integrale dato diverge.

2. a. Applicando il criterio della radice

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \sqrt[n]{a_n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \sqrt[n]{\left(\frac{4 + \log n}{2 + 3 \log n}\right)^n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{1 + \frac{4}{\log n}}{3 + \frac{2}{\log n}} = \frac{1}{3} < 1$$

si ottiene che la serie converge.

b. Applicando il criterio del rapporto

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{a_{n+1}}{a_n} = \lim_{n \rightarrow +\infty} \left(\frac{((n+1)-1)4^{n+1}}{(n+1)!} \frac{n!}{(n-1)4^n} \right) = \lim_{n \rightarrow +\infty} \frac{4n}{n^2-1} = 0 < 1,$$

si conclude che la serie converge.

c. Il termine generale della serie è asintotico a $n/(2n^{5/2}) = 1/(2n^{3/2})$ la cui serie converge, essendo $3/2 > 1$. Dunque anche la serie data converge.

d. Dividendo numeratore e denominatore per $(n - 2)!$, si ha

$$\frac{n! - (n - 1)!}{n((n - 2)! + 3)} = \frac{n(n - 1) - (n - 1)}{n(1 + \frac{3}{(n-2)!})}$$

che diverge a $+\infty$ quando n tende all'infinito. Il criterio necessario non è dunque soddisfatto e di conseguenza la serie non converge. Essendo a termini positivi concludiamo che diverge.

3. a. L'equazione omogenea associata è

$$z' + 3z = 0$$

che dalla teoria ha soluzione generale $z(t) = ce^{-3t}$ al variare di $c \in \mathbb{R}$.

- b. Una soluzione particolare dell'equazione data può essere cercata nella forma $\bar{y}(t) = at + b$. Determiniamo $a, b \in \mathbb{R}$ affinché \bar{y} sia soluzione. Si ha $\bar{y}'(t) = a$ perciò

$$\begin{aligned} \bar{y}'(t) + 3y(t) = t - 1, \quad \forall t &\iff a + 3(at + b) = t - 1, \quad \forall t \\ \iff (3a - 1)t + (3b + a + 1) = 0, \quad \forall t &\iff \begin{cases} 3a - 1 = 0 \\ 3b + a + 1 = 0 \end{cases} \end{aligned}$$

sistema che ha come soluzione $a = 1/3, b = -4/9$ perciò $\bar{y}(t) = \frac{1}{3}t - \frac{4}{9}$ è una soluzione particolare dell'equazione data. La soluzione generale, somma di una soluzione particolare e della generica soluzione dell'omogenea associata, è dunque

$$y(t) = \bar{y}(t) + z(t) = \frac{1}{3}t - \frac{4}{9} + ce^{-3t},$$

al variare di $c \in \mathbb{R}$.

4. a. Il polinomio caratteristico associato è $\lambda^2 - \lambda - 6$ che ha radici -2 e 3 . Per la teoria si conclude che la generica soluzione dell'equazione omogenea associata è

$$y_o(t) = C_1 e^{-2t} + C_2 e^{3t},$$

con C_1, C_2 costanti.

- b. La soluzione generale dell'equazione è somma della generica soluzione dell'omogenea associata e di una soluzione particolare. Dalla teoria segue che si può allora cercare una soluzione particolare tra le funzioni del tipo

$$y_p(t) = ae^t,$$

dove $a \in \mathbb{R}$. Essendo $y_p'(t) = y_p''(t) = ae^t$, affinché y_p sia soluzione dovrà accadere che $y_p''(t) - y_p'(t) - 6y_p(t) = e^t$ per ogni t , il che equivale a

$$ae^t - ae^t - 6ae^t = e^t, \quad \forall t \iff (6a + 1)e^t = 0,$$

ovvero $a = -1/6$. Quindi una soluzione particolare dell'equazione è $y_p(t) = -e^t/6$ e la generica soluzione è allora

$$y(t) = y_o(t) + y_p(t) = C_1 e^{-2t} + C_2 e^{3t} - \frac{1}{6}e^t.$$

- c. Derivando si ottiene

$$y'(t) = -2C_1 e^{-2t} + 3C_2 e^{3t} - \frac{1}{6}e^t.$$

Imponendo le condizioni $y(0) = 0$ e $y'(0) = 1$ si ottiene il sistema

$$\begin{cases} C_1 + C_2 - 1/6 = 0, \\ -2C_1 + 3C_2 - 1/6 = 1, \end{cases}$$

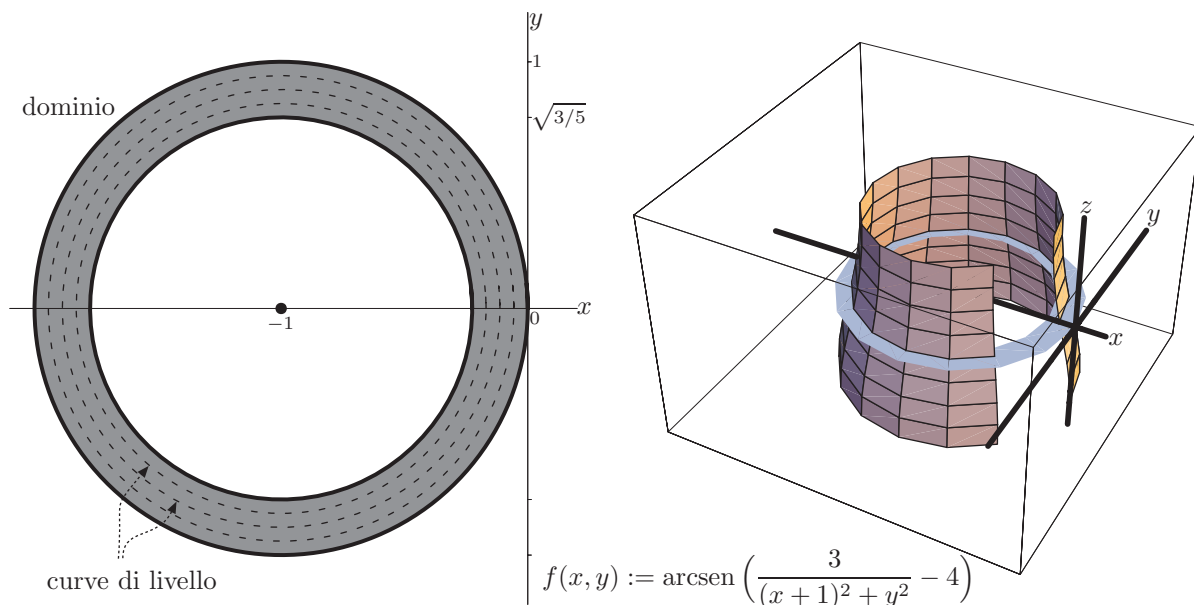
che ha come soluzione $C_1 = -2/15, C_2 = 3/10$, quindi la soluzione cercata è

$$y(t) = -\frac{2}{15}e^{-2t} + \frac{3}{10}e^{3t} - \frac{1}{6}e^t.$$

5. Il dominio della funzione è dato da

$$\mathcal{D} = \left\{ (x, y) \neq (-1, 0) : -1 \leq \frac{3}{(x+1)^2 + y^2} - 4 \leq 1 \right\} = \left\{ (x, y) : \frac{3}{5} \leq (x+1)^2 + y^2 \leq 1 \right\}.$$

Il dominio è dunque la corona circolare compresa tra le due circonferenze $(x+1)^2 + y^2 = \frac{3}{5}$ e $(x+1)^2 + y^2 = 1$, circonferenze comprese. Si osservi inoltre che il punto $(-1, 0)$ dove si annulla il denominatore dell'argomento dell'arcoseno, non appartiene a tale insieme.



L'insieme di livello k si ottiene risolvendo l'equazione $f(x, y) = k$. Per $|k| > \pi/2$ tale insieme è vuoto, altrimenti equivale a $3/((x + 1)^2 + y^2) - 4 = \text{sen } k$ ovvero $(x + 1)^2 + y^2 = 3/(4 + \text{sen } k)$ che è l'equazione di una circonferenza di centro $(-1, 0)$. Al variare di $k \in [-\pi/2, \pi/2]$ l'insieme di livello k descrive un fascio di circonferenze concentriche di centro $(-1, 0)$.

6. I punti critici di f soddisfano il sistema

$$\begin{cases} \frac{\partial f}{\partial x} = 3x^2 - 3y = 0, \\ \frac{\partial f}{\partial y} = -2y - 3x + 27 = 0. \end{cases}$$

Dalla prima equazione si ottiene $y = x^2$ che sostituita all'interno della seconda fornisce $2x^2 + 3x - 27 = 0$ le cui soluzioni sono $x_1 = -9/2$ e $x_2 = 3$. I punti critici sono dunque $(-9/2, 81/4)$ e $(3, 9)$. L'Hessiano è

$$H(x, y) = \begin{vmatrix} 6x & -3 \\ -3 & -2 \end{vmatrix} = -3(4x + 3).$$

Si ha $H(3, 9) = -45 < 0$, quindi $(3, 9)$ è un punto di sella, mentre $H(-9/2, 81/4) = 45 > 0$, quindi $(-9/2, 81/4)$ è un punto di massimo o minimo locale. Poiché la traccia della matrice Hessiana è negativa, il punto è di massimo locale.

